

# Sangalli salva l'e-commerce

## «Non minaccia, ma risorsa»

Intervista al presidente nazionale di **Confcommercio** atteso oggi in città  
«Con 400 attività chiuse nel 2017 il Mantovano rischia la desertificazione»

Dalle oltre 400 attività chiuse nel Mantovano nei primi nove mesi del 2017 all'e-commerce visto come risorsa: atteso oggi a Mantova per il convegno «1945 2018...Ritorno al Futuro», il presidente nazionale di **Confcommercio** Imprese per l'Italia **Carlo Sangalli** ha risposto ad alcune domande della Gazzetta.

**A dicembre segnalava un andamento lento e parziale della ripresa, con l'inizio del nuovo anno avete già ravvisato i segnali di un rallentamento. Quali gli effetti, le cause e le possibili soluzioni?**

«E' evidente che la nostra economia è più lenta e cresce meno degli altri Paesi. E soprattutto noi più di altri siamo esposti per l'elevato debito pubblico che è e rimane un elemento di fragilità strutturale. E' dunque necessario che con la prossima legislatura e il prossimo governo ci siano due certezze: eliminare le clausole di salvaguardia per il 2019, e quindi non aumentare l'Iva, e proseguire nella riduzione della pressione fiscale. Solo così possiamo sperare di raggiungere quel 2% di crescita che consentirebbe alle famiglie di consumare di più e alle imprese di tornare ad investire».

**Quali le trasformazioni in atto nel settore e quelle che dovrà affrontare?**

«Le imprese del commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti e delle professioni si devono confrontare con un'alta competitività e una debolezza strutturale della domanda interna. E qualche volta con forme di concorrenza sleale. In ogni caso tutto si gioca su qualità e innovazione».

**E i cambiamenti in Confcommercio? Da dicembre, ad esempio, Mantova e Verona**

**hanno lo stesso direttore...**

«Il nostro sistema, nel suo complesso, ha avviato queste "fusioni" su tutto il territorio. Si tratta di processi riorganizzativi che hanno l'obiettivo di ridurre i costi, mantenere alta la nostra rappresentanza sindacale e garantire un'elevata qualità dei servizi ai nostri associati».

**L'e-commerce prende piede: è una minaccia vera?**

«Tante imprese di diverse dimensioni ampliano le possibilità di acquisto dei cittadini. Non riesco a immaginare l'Italia senza negozi di prossimità o ambulanti. E l'e-commerce non sostituisce il ruolo dei negozi, ma è un canale in più che integra e rafforza il loro ruolo. Sul tema del commercio online **Confcommercio** sta investendo in formazione e informazione per trasformare una possibile criticità in opportunità».

**In che modo?**

«**Confcommercio** sta stimolando i suoi associati alla cultura dell'innovazione anche tramite l'accordo con eBay e la pubblicazione della collana editoriale "Le Bussole" di cui uno dei volumi è proprio dedicato al negozio nell'era di Internet».

**Nelle piccole città come Mantova il commercio lamenta difficoltà a lasciarsi alle spalle la crisi. Quale la strada per uscirne? E quali i rischi?**

«Il rischio di desertificazione commerciale dei centri storici è un fenomeno che riduce la qualità della vita dei residenti e l'appeal turistico delle nostre città. E Mantova, purtroppo, non ne è indenne con oltre 400 attività chiuse nei primi nove mesi del 2017. Senza i negozi, nelle città c'è meno luce, meno bellezza, meno socialità. E meno sicurezza. Come **Confcom-**

**mercio**, già da tempo, abbiamo messo in campo diverse iniziative concrete per riqualificare e valorizzare le aree urbane. Ma occorre anche un'efficace politica di agevolazioni fiscali per favorire il ripopolamento commerciale delle città».

**Il turismo che ruolo può giocare nella ripresa?**

«Nonostante l'aumento dei turisti e degli arrivi dall'estero, in Italia si soggiorna e si spende sempre meno. Il turismo è una risorsa che deve essere sfruttata meglio e valorizzata di più a cominciare dal miglioramento del nostro modello di offerta, di governance e di servizi. Penso, ad esempio, all'adozione di adeguate politiche di destagionalizzazione, ad una promozione più efficace per sfruttare il traino delle città d'arte per far conoscere l'intero Paese e ad una maggiore interconnessione con il mondo della cultura».

**Aperture domenicali, liberalizzazioni e abolizione dei voucher: quale la sua posizione?**

«Voglio ricordare che il commercio è uno dei pochi settori liberalizzati nel nostro Paese. E il modello del pluralismo distributivo è un valore che ha sempre assicurato un ottimo livello di servizio e di offerta a tutti i consumatori. Detto questo, l'attuale normativa sulle aperture degli esercizi commerciali risponde ad una regola di sostenibilità della concorrenza coerente proprio con quel modello, fondato sulla compresenza di piccole medie e grandi strutture. Quanto ai voucher, abbiamo sempre ritenuto un errore la loro cancellazione perché erano uno strumento idoneo a coprire prestazioni saltuarie ed occasionali molto utili in alcuni comparti, soprattutto il turismo e la ristorazione». (m.v.)





Il presidente Carlo Sangalli partecipa oggi al convegno di Confcommercio Mantova

